

La manifestazione

La lunga giornata della «Festa per l'Europa»

Ricorrenze

Al Comune e università l'Europe Day in ricordo del discorso di Schuman

Maria Beatrice Crisci

Una Festa dell'Europa e per l'Europa. La città di Caserta ha voluto celebrare ieri con entusiasmo l'Europe Day, promuovendo una serie di incontri e di iniziative dedicate al vecchio continente e ai suoi valori per favorire un'identità sovranazionale più consapevole. L'Europe Day ha l'obiettivo di rafforzare la conoscenza e la consapevolezza dei molteplici diritti che derivano dalla cittadinanza europea. La lunga giornata di iniziative è stata organizzata insieme dall'Assessorato alle Politiche comunitarie del Comune di Caserta, dal Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet dell'Università Luigi Vanvitelli, in collaborazione con Europe Direct Asi Caserta. La giornata europea cade ogni anno il 9 maggio perché in questa data, nel 1950, Robert Schuman, ministro degli Esteri del governo francese, a distanza di pochi anni dalla fine della seconda guerra mondiale che aveva devastato il vecchio continente, presentò la proposta di creare un'Europa organizzata. La Dichiarazione Schuman è considerata l'atto di nascita dell'Unione europea.



L'avvio È stato dato nell'aula consiliare dal sindaco e dai ragazzi che hanno letto il discorso di Schuman del 1950, considerato l'input del processo dell'Ue

La manifestazione casertana ha avuto inizio nella sala consiliare municipale. A fare gli onori di casa il sindaco Carlo Marino e l'assessore alle Politiche Comunitarie Vincenzo Girfatti. «Abbiamo dato il via alle iniziative con la lettura della Dichiarazione Schuman da parte dei ragazzi. Stiamo mettendo in campo in città - ha sottolineato Girfatti - una serie di iniziative per diffondere la cultura europea. Dunque, non potevamo

non festeggiare la Festa dell'Europa coinvolgendo le scuole e l'Università, ma anche la città. Infatti, il monumento ai caduti è stato illuminato con il logo del trentennale del programma Erasmus». Per il direttore della Jean Monnet Gian Maria Piccinelli: «È stato bello ed emozionante vedere i ragazzi in piedi ascoltare l'Inno dell'Europa. In un momento storico in cui non è assolutamente scontato essere europei, anzi sem-

La città

Il monumento ai Caduti è stato illuminato con il logo dei 30 anni di Erasmus

bra andare di moda pensare da euroscettici, abbiamo voluto fare festa».

Incontri sul tema Europa anche presso gli Istituti superiori Ferraris, Manzoni e Diaz a cura del Centro Europe Direct Asi Caserta. Successivamente, tappa al dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet per l'incontro con gli studenti del progetto «A scuola di Open Coesione Asoc» con la referente di attività di formazione e informazione Antonia Girfatti. «Vogliamo - ha sottolineato Piccinelli - che siano invece i nostri studenti ad avere una nuova idea di stare insieme in Europa. Affidiamo a coloro che sono cresciuti nell'era dell'Erasmus il compito di pensare e realizzare un'Europa diversa, dove i problemi e le difficoltà di oggi siano le opportunità per rafforzare questo progetto politico, sociale, culturale, prima che economico e giuridico».

Momento importante della giornata è stato l'incontro con gli studenti che hanno fatto un'esperienza all'estero con il programma Erasmus plus. La conclusione è stata a viale Ellittico, dove nel pomeriggio si è alzato il volume con la Musica d'Europa. Protagonisti gli studenti, sia sul palco dove hanno suonato, sia sotto il palco dove è stata accolta la città. Ad arricchire la festa il variegato buffet europeo accompagnato dai vini di Tenuta Fontana e preparato dai ragazzi dell'Istituto Ferraris di Caserta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

